



Direzione: CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Area: POLITICHE GIOVANILI

Determinazione Reiscrizione Perenti / Crono Esigibilità

N. G14815 **del** 07/11/2025

Proposta n. 37842 **del** 16/10/2025

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Legge regionale n. 29/2001 e ss.mm. e ii. DGR n. 855/2022 modificata con DGR n. 210/2025. Attuazione intervento 4 "Lazio Danza e Teatro". Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. delle attività necessarie alla realizzazione dell'Intervento "Lazio Danza e Teatro" e approvazione del progetto. Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. creditore 59621) dell'importo complessivo di € 300.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000R31116, missione 06, programma 02, piano dei conti finanziario 1.03.02.99 di cui € 60.000,00 (IVA inclusa) e.f. 2025 ed € 240.000,00 (IVA inclusa) e.f. 2026. CUP F87F22000030003.

OGGETTO: Legge regionale n. 29/2001 e ss.mm. e ii. DGR n. 855/2022 modificata con DGR n. 210/2025. Attuazione intervento 4 “Lazio Danza e Teatro”. Affidamento in house providing, ai sensi dell’art. 7, comma 2, del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. delle attività necessarie alla realizzazione dell’Intervento “Lazio Danza e Teatro” e approvazione del progetto. Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. creditore 59621) dell’importo complessivo di € 300.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000R31116, missione 06, programma 02, piano dei conti finanziario 1.03.02.99 di cui € 60.000,00 (IVA inclusa) e.f. 2025 ed € 240.000,00 (IVA inclusa) e.f. 2026. CUP F87F22000030003.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA
FAMIGLIA, pari opportunità, servizio civile**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Politiche Giovanili,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile” al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l’atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024 “Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile” come modificato con G02252 del 29/02/2024;

VISTO l’Atto di Organizzazione AO G04922 del 29-04-2024 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Politiche giovanili” della Direzione regionale “Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile” alla dott.ssa Emanuela Martini;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 2, del medesimo regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di Stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2024, n.1172 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2024 n.1173 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 23 gennaio 2025, n. 28 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 2 ottobre 2025 n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 1173/2024, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani e ss. mm. e ii."

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 11 ottobre 2022, n 855 "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione del progetto "GENERAZIONI 4 - LA REGIONE LAZIO PER I GIOVANI" che prevede, tra l'altro, l'Intervento 4 denominato "Rete degli ostelli e dei centri di aggregazione giovanile";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 15 aprile 2025, n. 210 avente ad oggetto: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii. "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Progetto "GenerAzioni 4 – la Regione Lazio per i Giovani" approvato con DGR n. 855/2022. Proroga termini e modifica progetto" con cui, tra l'altro, è stato sostituito l'intervento n. 4 "Rete degli ostelli e dei centri di aggregazione giovanile" con un nuovo intervento denominato "Lazio Danza e Teatro" che prevede il medesimo importo di € 300.000,00 di risorse finanziarie del Fondo Nazionale Politiche Giovanili;

VISTA la Determinazione n. G10994 del 29-08-2025 concernente: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". D.G.R. 11 ottobre 2022, n. 855 modificata con D.G.R. 15 aprile 2025, n. 210. Determinazione n. G18084 del 27-12-2024. Disimpegno dell'importo di euro 300.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., (codice creditore 59621), esercizio finanziario 2025, sul capitolo U0000R31116, impegno n. 47401/2025";

VISTA la nota prot. n. 0512606 del 12-05-2025 con cui l'Area Politiche giovanili della Regione Lazio ha chiesto alla società in house Lazio Innova S.p.A. di predisporre il progetto attuativo dettagliato per l'intervento n. 4 – "Lazio Danza e Teatro" di cui alla sopra citata DGR n. 210/2025 facendo riferimento alla scheda intervento 4 allegata alla medesima DGR che definisce obiettivi, descrizione, destinatari, costo massimo complessivo iva inclusa e tempi di realizzazione massimi;

VISTA la nota prot. n.0943493 del 25-09-2025 inviata dalla Direzione regionale: Cultura, Politiche Giovanili e famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile, Area Politiche Giovanili alla Direzione regionale "Ragioneria generale" con cui è stato trasmesso il CRONOPROGRAMMA DI ESIGIBILITÀ ed è stato comunicato, tra l'altro, che le risorse già iscritte nel bilancio a seguito di disimpegno avvenuto con Determinazione n. G10994/2025 saranno rimodulate a valere sul bilancio annuale e pluriennale secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa, facendo ricorso, conseguentemente, alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

VISTA la nota prot. n. 0968813 del 02-10-2025 la Direzione Regionale Ragioneria Generale con cui in relazione alla sopra citata nota prot. n. 943493/2025, si invita l'Area Politiche Giovanili, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ad adottare il relativo provvedimento per la costituzione del fondo pluriennale vincolato e del relativo cronoprogramma di esigibilità, facendo riferimento alla componente di stanziamento del capitolo di spesa U0000R31116 "FPV-APK-GE-IMAC-".

VISTA la nota assunta al protocollo della Regione Lazio con prot. n. 1029343 del 20-10-2025 con cui Lazio innova S.p.A. ha inviato il progetto richiesto con le relative specifiche;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2024, n. 986 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, tra i capitoli di spesa U0000R31111 e U0000R31116, di cui al programma 02 della missione 06" con la quale è stata effettuata, per l'anno 2024, la variazione di bilancio dell'importo di € 300.000,00 dal capitolo U0000R31111 al capitolo U0000R31116 richiesta con nota prot. n. 1379280 del 8-11-2024;

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175") e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ed in particolare l'articolo 7 rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa" il quale dispone che:

le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della

disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea (comma 1); le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali (comma 2);

CONSIDERATO che, come emerge dal disposto normativo sopra riportato, il principio di autoorganizzazione amministrativa comporta che ogni ente disponga di autonomia nello stabilire le modalità attraverso le quali garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività e che in questo principio rientra l'affidamento in house providing a società partecipate, che deve tuttavia avvenire nel rispetto dei seguenti principi stabiliti dal nuovo Codice dei Contratti pubblici:

- principio del risultato disciplinato dall'art. 1, si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, il principio del risultato, secondo la norma, costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- principio della fiducia, disciplinato dall'art. 2 è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;
- principio dell'accesso al mercato è disciplinato dall'art. 3 e richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità;

CONSIDERATO che il concetto di affidamento in house, presuppone una particolare situazione ovvero quella di un legame strettissimo fra affidante e affidatario, precisando che un affidamento in house è tale soltanto se il soggetto giuridico a cui viene attribuita la titolarità del servizio è legato alla stazione appaltante da un rapporto tale da non rendere esistente, nella sostanza, una duplicità di soggetti fra pubblica amministrazione e affidatario;

RILEVATO che in tale rapporto giuridico, l'obbligo di indire una gara a evidenza pubblica viene meno in quanto la pubblica amministrazione non affida il servizio a un terzo, ma a sé stessa, o meglio a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante;

VISTA la Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 24, con la quale è stata istituita l'"Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A.", a prevalente partecipazione pubblica che, a seguito del processo di riordino delle società della Regione Lazio dedicate all'innovazione, al credito ed allo sviluppo economico previsto dalla legge regionale n.10/2013, è divenuta Lazio Innova S.p.A.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: "Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova "Direttiva in ordine

alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house”;

TENUTO CONTO che Lazio Innova S.p.A. è una società a capitale sociale interamente pubblico (80,5% Regione Lazio e 19,5% Camera di Commercio di Roma) che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, opera esclusivamente su incarico della Regione Lazio e comunque su incarico dei soci che esercitano su di essa un controllo analogo a quello esercitato nei confronti dei propri uffici e servizi;

DATO ATTO che Lazio Innova S.p.A. è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguitamento dei propri fini statutari;

CONSIDERATO che l'affidamento in house a Lazio Innova S.p.A. presenta i seguenti vantaggi per la collettività e le relative connesse esternalità:

- Lazio Innova S.p.A., nello svolgimento dei servizi analoghi nell'interesse della Regione Lazio, ha acquisito specifiche competenze nelle materie oggetto dell'affidamento e si è dotata di personale idoneo e altamente specializzato per cui è in possesso delle competenze necessarie a garantire la gestione unitaria delle attività relative all'Intervento n. 4 “Lazio Danza e Teatro” previsto dalla citata DGR n. 855/2022 modificata con DGR n. 210/2025 consentendo una gestione delle attività con una elevata qualità della prestazione, efficiente, celere ed economica;
- in caso di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività affidate, opera quale organismo di diritto pubblico nel pieno rispetto della normativa di riferimento ed, in particolare, del codice degli appalti, garantendo un razionale impiego di risorse pubbliche, economicità, efficacia ed efficienza e provvedendo a rendicontare all'Amministrazione regionale i costi effettivamente sostenuti;

CONSIDERATO che la valutazione economica acquisita agli atti del procedimento prot. n. 1029343 del 20-10-2025, nella quale sono dettagliate le modalità di esecuzione, risulta coerente con il perseguitamento del principio di risultato di cui al richiamato art. 1 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e risulta adeguata sotto il profilo della congruità economica della prestazione prevista dall'articolo 7 comma 2 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

RILEVATO che il progetto di cui alla nota trasmessa da LAZIO Innova S.p.A. e acquisita al protocollo della Regione Lazio con prot. n. 1029343 del 20-10-2025, risulta coerente con quanto previsto nella citata DGR n. 855/2022 modificata con DGR n. 210/2025;

VISTI

- l'art. 22 del D.Lgs. n. 36/2023 il quale prevede che “l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement) è costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali infrastrutturali abilitanti la gestione del ciclo di vita dei contratti”;
- l'art. 26 del D.Lgs. n. 36/2023 il quale prevede le condizioni di certificazione delle piattaforme;

VISTO, inoltre, l'art. 23, comma 5, del citato Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023) che prevede che “l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici e che tale obbligo sussiste anche in ipotesi di affidamenti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2”;

VISTO l'articolo 25 c. 2 del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023) secondo cui le stazioni

appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha provveduto ad implementare una propria piattaforma telematica per l'espletamento delle procedure di acquisto, denominata S.TEL.LA., sulla quale è già operativo il Mercato Elettronico della Regione Lazio (M.E.LA.) per le macro-classi merceologiche di forniture, servizi e dispositivi medici;

RILEVATO che la piattaforma regionale S.TEL.LA. ha ottenuto la certificazione da AGID;

ATTESO CHE per la procedura di affidamento in house alla società Lazio Innova S.p.A., ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, delle attività necessarie alla realizzazione del progetto verrà acquisto dal RUP il CIG;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della legge regionale n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 13/2018, per l'espletamento della procedura in oggetto sarà utilizzata la piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del decreto legislativo 36/2023, il contratto in house è stipulato in forma scritta anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere posta elettronica certificata e che la notifica del presente atto alla società LAZIO Innova S.p.A., potrà effettuarsi mediante comunicazione a mezzo PEC, contenete il CIG;

VISTO l'articolo 10 comma 3 lett. a) del Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto: "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025. Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità" che prevede in particolare che Sono obbligati alla contribuzione a favore dell'A.N.AC., nell'entità e con le modalità previste dal presente provvedimento, i seguenti soggetti pubblici e privati le stazioni appaltanti, di cui all'art. 1, lettera a), dell'allegato I.1 del d.lgs. 36/2023 e che, fermo restando quanto previsto dalla delibera A.N.AC. n. 584 del 2023, sono soggette a obbligo contributivo anche le procedure in house;

CONSIDERATO che per un importo a base di gara di € 300.000,00 la quota che le stazioni appaltanti devono versare ad Anac in applicazione della tabella di cui all'articolo 2 della sopra citata Delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024 è pari a € 250,00;

DATO ATTO che la presente tipologia di atto DM destinato all'assunzione di impegni da Cronoprogramma di esigibilità non consente l'assunzione di impegni su capitoli regionali tra cui il capitolo U0000T19427 - CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONICENTRALI per cui occorre rinviare ad un successivo atto l'impegno dell'importo di € 250,00 in favore dell'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC) per il rispetto di quanto stabilito dalla sopra citata Delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024;

ATTESO CHE si procederà con un successivo atto all'impegno in favore di ANAC dell'importo di € 250,00 sul capitolo U0000T19427 E.F. 2025;

RITENUTO, pertanto, di:

- affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società in house Lazio Innova S.p.A., le attività necessarie alla realizzazione del progetto, presentato con nota acquisita al protocollo regionale con n. 1029343 del 20-10-2025 per l'attuazione dell'Intervento n. 4 "Lazio Danza e Teatro" previsto dalla DGR n. 855/2022 così come modificata con DGR n. 210/2025, fermo restando che la medesima società in house opererà, per la realizzazione del progetto, quale organismo di diritto pubblico nel pieno rispetto della normativa di riferimento e, in particolare, del codice degli appalti;
- approvare il progetto (Allegato 1) allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- impegnare, in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. creditore 59621) l'importo complessivo di € 300.000,00 (iva inclusa) sul capitolo U0000R31116, missione 06, programma 02, piano dei conti finanziario 1.03.02.99 di cui € 60.000,00 E.F. 2025 a titolo di anticipazione ed € 240.000,00 E.F. 2026;
- nominare, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto, la Dott.ssa Emanuela Martini, dirigente dell'Area Politiche Giovanili;

ATTESO che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno a scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione spesa redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società in house Lazio Innova S.p.A., le attività necessarie alla realizzazione del progetto, presentato con nota acquisita al protocollo regionale con n. 1029343 del 20-10-2025, per l'attuazione dell'Intervento n. 4 "Lazio Danza e Teatro" previsto dalla DGR n. 855/2022 così come modificata con DGR n. 210/2025, fermo restando che la medesima società in house opererà, per la realizzazione del progetto, quale organismo di diritto pubblico nel pieno rispetto della normativa di riferimento e, in particolare, del codice degli appalti;
- approvare il progetto (Allegato 1) allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- impegnare, in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. creditore 59621) l'importo complessivo di € 300.000,00 (iva inclusa) sul capitolo U0000R31116, missione 06, programma 02, piano dei conti finanziario 1.03.02.99 di cui € 60.000,00 E.F. 2025 a titolo di anticipazione ed € 240.000,00 E.F. 2026;
- nominare, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto, la Dott.ssa Emanuela Martini, dirigente dell'Area Politiche Giovanili.

Le obbligazioni riferite al suddetto impegno giungeranno a scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore
Luca Fegatelli